



## La gaffe di Toninelli La nuova Cuneo-Asti «La foto è sbagliata»



Uno dei frame relativi all'intervento del ministro Toninelli su Facebook

Secondo la ricostruzione fornita ieri dal sito internet de La Repubblica, il ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, **Danilo Toninelli** avrebbe annunciato lo sblocco dell'autostrada Cuneo-Asti e, in diretta Facebook, avrebbe mostrato un'immagine che dovrebbe ritrarre il tratto autostradale interessato dai lavori.

«Peccato però - spiega il sito della testata fondata da Eugenio Scalfari - che la foto invece si riferisca a un altro tratto: ritrae infatti una parte di autostrada successiva con cantieri fermi da dodici anni e per la quale invece non c'è ancora certezza sui tempi di riapertura del cantiere».

Va detto che lo stesso ministro Toninelli ha subito smentito la cosa sui social.

# Gli industriali «Rischio paralisi»

Il presidente Buzzella: «Sorpreso e perplesso dopo le parole di Toninelli. Per la Cremona-Mantova ci sono i fondi e l'iter è già avviato, sulla riqualificazione della ex Statale è tutto da fare. Il pericolo? Restare a mani vuote»

«Sono rimasto sorpreso e perplesso». È questa la reazione del presidente dell'Associazione industriali di Cremona, **Francesco Buzzella**, dopo l'intervento del ministro **Danilo Toninelli** sull'autostrada Cremona-Mantova che ha rilanciato sulla riqualificazione della ex statale con l'intervento dell'Anas. «Proprio nei giorni scorsi - sottolinea Buzzella - la Regione aveva fatto un'apertura importante sul tema dell'autostrada. E ora il ministro rilancia invece la riqualificazione della ex statale. Noi non siamo contrari per principio, ma o arriva in brevissimo tempo da Toninelli un'alternativa valida e certa oppure rischiamo di restare con nulla in mano. Di fronte alla volontà del ministro, infatti, la Regione potrebbe ora fare marcia indietro, spostando i fondi su qualche altro capitolo e lasciando tutto nelle mani di Roma. In più a questo punto ci troveremmo a fare i conti con l'incertezza di un governo che sembra rischiare continuamente la crisi».

Questa la scansione degli ultimi giorni. Mercoledì il tavolo in Regione promosso dal governatore **Attilio Fontana** in cui erano emerse cinque ipotesi. Fra queste, due principali: uno scenario con scadenza temporale fissata al 2026 e la realizzazione dell'opera da parte di una società collegata a Regione Lombardia per un costo complessivo di un miliardo e duecento milioni di euro, di cui 750 finanziati dal Pirellone, e un altro che prevede il raddoppio dell'attuale strada

provinciale 10, con un costo totale compreso fra i 700 e gli 800 milioni. Giovedì la reazione del ministro: «Ancora una volta il progetto autostradale della Cremona-Mantova subisce un rinvio a data da destinarsi. Da anni noi proponiamo una riqualificazione della ex SS10, oggi strada provinciale, in alternativa al progetto dell'autostrada. Accolgo quindi con piacere la nuova apertura di Regione ad avviare una interlocuzione con Anas per la riqualificazione della Mantovana».

«Il rischio di una nuova Bre-Ma - sottolinea ora Buzzella - «sul capitolo riqualificazione siamo al punto zero. Mentre

per quanto riguarda l'autostrada, c'è l'accordo di tutti i corpi intermedi, c'è un iter e c'è un finanziamento regionale. Se il ministro si impegna a dare certezze in tempi velocissimi sull'alternativa, che deve avere quattro corsie e tempi certi di realizzazione, possiamo pensarci. Ma io sono perplesso. Tutte le volte che si cambia direzione si rischia di restare fermi. Ci fidiamo dei tempi della burocrazia? C'è la possibilità di restare a mani vuote».

«Il rischio di una nuova Bre-Ma - sottolinea ora Buzzella - «sul capitolo riqualificazione siamo al punto zero. Mentre



Il presidente dell'Associazione Industriale di Cremona **Francesco Buzzella** si è detto «sorpreso e perplesso» dopo l'intervento di Toninelli sull'autostrada Cremona-Mantova

vedo perché la nuova autostrada sarebbe una bretella importante non solo fra Mantova e Cremona, ma anche un collegamento per tutta quella parte di Emilia e Lombardia e il Brennero».

«Le infrastrutture - sottolinea Buzzella - sono il fattore abilitante per l'economia della nostra provincia. È come in azienda: c'è il marketing, il commerciale, i servizi, ma senza impianti produttivi non si va da nessuna parte. Possiamo avere i musei più belli del mondo, ma senza infrastrutture nessuno verrà mai a vederli».

**MASCHE**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Le 5 domande del Pd «Il ministro risponda e rassicuri» Pizzetti e Soldo: «Oppure è la solita propaganda»

«No, così proprio non funziona. Non siamo allodole attratte dallo specchietto. La presa di posizione del ministro **Danilo Toninelli**, avvenuta proprio ora che la Regione ha rotto gli indugi sull'autostrada Cr-Mn, deve essere corroborata da fatti concreti e da impegni certi in tempi brevi». Così il deputato Pd **Luciano Pizzetti** e il segretario provinciale dem, **Vittore Soldo**, commentano l'intervento del ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture dopo il tavolo di mercoledì in Regione sull'autostrada Cremona-Mantova. La preoccupazione degli esponenti Pd è aumentata dall'incertezza politi-



Luciano Pizzetti

ca: «Tanto - sottolineano infatti - più visti i chiarimenti del Governo, il cui stato di conflittualità assai probabilmente porterà al voto entro la primavera prossima. Viceversa è la solita palla buttata in tribuna. Propaganda a nostro danno di un ministro a fine corsa. Occorre che la Regione vada subito a scoprire le carte al Ministero e all'Anas. Altrimenti continueremo a restare senza autostrada e senza statale. Serve che il ministro risponda a cinque domande precise: Anas finanzia integralmente la riqualificazione della Padana Inferiore con doppia corsia per senso di marcia così da farne un colle-

gamento veloce? In che arco temporale pensa di realizzare l'opera per intero? Anas posta contemporaneamente le risorse per la costruzione del nuovo ponte di Casalmaggiore? Entro fine settembre, data limite per evitare contenziosi che ci porterebbero alle calende greche, il ministro assume tali impegni in modo circostanziato? È in grado di impegnare Anas ora e oltre il proprio rimanente mandato governativo? Ecco, dalle risposte a queste cinque semplici, ma precise domande sapremo se potremo lasciare il certo per l'incerto. Perché di concreto per ora c'è la volontà della Regione di realizzare l'autostrada po-

stando le risorse necessarie. Di molto vago c'è l'impegno del Governo a riqualificare la SS10. Riqualificare non vuol dire mettere pezzetti o allargare qua e là generando imbuto progressivi, ma realizzare una strada a rapido scorrimento. Con risorse statali, cosicché la Regione possa destinare le proprie ad opere regionali essenziali quale la Castelleonese e locali. Se si parla di cofinanziamento regionale per un'opera statale, vuol dire che gli altri interventi comunque non si realizzeranno ancora per lungo tempo. Se l'impegno dichiarato si materializzerà celermente sarà molto positivo per il territorio e non fatteremo a darne merito a Toninelli. Diversamente non si perda ulteriore tempo aspettando Godot e si ponga fine a una pantomima che umilia territorio e comunità locali».